

**ORGANISMO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO  
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

**D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, ART. 7 E D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007**

**Verbale dell'incontro del 3 marzo 2010 a Belluno**

<b>P R E S E N T I</b>	
Marcolina Daniela	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
<u>Pomarè Massimo</u>	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
De Marzo Nicoletta	SPISAL ULSS n. 2 Feltre
Boella Francesco	ISPESL
Pillitteri Zaira	INAIL
Miante Giuliana	INPS
Da Rold Renzo	Vigili del Fuoco
Serranò Maria Grazia	DPL
Bafundi Maria Antonietta	DPL
Zanette Vito	Dipartimento Prov. ARPAV
Cibien	Dipartimento Prov. ARPAV
Cattaruzza Alfredo	CISL
Nadalet Alberto	Associazione Industriali
Dal Poz Luca	ASCOM
Viel	APPIA
Da Canal Diego	Unione Artigiani
Prior Ferdinando	Unione Artigiani
Val Stefano	Federazione Coltivatori Diretti
Canal Dorianò	Confederazione Italiana Agricoltori

Alle ore 10,00 iniziano i lavori dell'Organismo Provinciale di Coordinamento

Alla riunione odierna sono stati invitati i rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché dell'ARPAV provinciale.

Si iniziano i lavori della giornata con il resoconto delle attività di vigilanza effettuate dai vari ENTI:

- La Dr.ssa Marcolina illustra il documento consegnato ai presenti riportante le attività di prevenzione effettuate dai due Servizi SPISAL provinciali nel 2009, descrivendone le modalità di intervento (secondo le direttive regionali e sulla base di criteri di rischio locale) e sottolineando le azioni di coordinamento fra gli enti (DPL; INAIL, INPS) già messe in atto per quanto riguarda le ispezioni nel comparto edilizia e agricoltura).
- La Dr. Bafundi spiega che la vigilanza della DPL è orientata alla ricerca di violazioni sostanziali che presentano un valore socialmente rilevante; l'obiettivo è quello di ricercare il lavoro nero con ispezioni mirate alle situazioni maggiormente a rischio in modo da raggiungere lo standard dell'60% di riscontro di irregolarità in rapporto alle aziende visitate. Relativamente alla vigilanza amministrativa nel 2009 sono state ispezionate 668 aziende di cui 267 con irregolarità che vengono descritte in dettaglio. Viene sottolineato che la maggior efficacia in relazione alla emersione del lavoro nero e di clandestini (considerando il rapporto numero aziende / numero

irregolari ) si è avuto nel settore dei macelli , delle cooperative di servizi e dei pubblici esercizi  
La vigilanza tecnica effettuata su 38 ditte in 18 cantieri ha portato al riscontro di 58 violazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

- La Dr.ssa Miente precisa che le attività ispettive dell'INPS sono rivolte all'accertamento del lavoro nero e al recupero contributivo. Le aziende da visitare sono indicate da direttive centrali o in base alle esigenze locali. Le ispezioni sono svolte in congiunta con gli altri enti in particolare con INPS e INAIL.
- La Dr.ssa Pillitteri riferisce sulle attività ispettive dell'INAIL: trattasi di attività di controllo amministrativo effettuato in collaborazione con DPL e INPS e SPISAL. Nel 2009 sono stati effettuati 111 accessi in aziende con riscontro di 83 irregolarità.
- L'Ispettore Da Rold spiega che le attività di vigilanza dei Vigili del Fuoco comprendono varie tipologie di ispezioni: per quanto riguarda l'attività autorizzativa in materia CPI (Certificato di Prevenzioni Incendi), nel 2009 sono stati effettuati 1078 sopralluoghi finalizzati al rilascio del CPI, sono stati emessi 300 pareri su nuovi progetti presentati al Comando per il rilascio del CPI; e sono state concesse 532 deroghe. Relativamente alla vigilanza di iniziativa sono stati effettuati 10 ispezioni in supermercati e scuole in ottemperanza alla direttive del Ministero pervenute solo nell'ottobre 2009.
- L'ing Zanette illustra l'organizzazione del Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno definendo le competenze dell'Unità Operativa Ingegneria i cui ambiti di intervento riguardano anche determinati ambienti di lavoro. L'Unità Operativa Ingegneria si compone di due aree:
  - l'area Impiantistica che si occupa di verifiche su impianti specifici (generatori a vapore, centrali termiche, recipienti a pressione, impianti di sollevamento, impianti elettrici particolari, idroestrattori). Nel corso del 2009 sono stati effettuati in totale 1576 controlli che corrispondono, tenuto conto delle modifiche introdotte dalle normative di settore alle frequenze di verifica, allo storico degli anni precedenti;
  - l'area Rischio Industriale si occupa di controlli integrati nelle aziende a rischio di incidente rilevante (Direttiva Seveso s.m.e i.) e ad alto impatto ambientale soggette all'autorizzazione integrata ambientale (IPPC-A.I.A.).
- L'ing. Boella presenta le attività dell'ISPESL regionale consistente nel controllo delle denunce di installazione di impianti e attrezzature particolari (gli stessi che poi vengono sottoposti a verifiche periodiche dalle sezioni provinciali dell'ARPAV (generatori a vapore, centrali termiche, recipienti a pressione, impianti di sollevamento, impianti elettrici particolari, idroestrattori).

Si passa alla discussione del 2 punto all'ODG, cioè la pianificazione delle attività per il 2010.

La Dr.ssa Marcolina presenta la programmazione regionale per gli SPISAL che consiste nell'ispezionare 12.621 aziende di cui 850 agricole e 4.669 cantieri e illustra la tabella riassuntiva per la provincia di Belluno da cui emerge che gli SPISAL provinciali dovranno effettuare in totale 549 aziende di cui 27 aziende agricole e 250 cantieri.

La Direttrice della DPL illustra le direttive regionali per le DPL che consistono nell'ispezionare in totale a livello regionale 10.000 aziende il cui 10% dovrà essere fatto in congiunta con gli altri ENTI.

Relativamente ai settori in cui attuare tale vigilanza, oltre all'edilizia, segnala l'opportunità di intervenire nel comparto delle cooperative di servizi dove è maggiormente probabile trovare irregolarità contrattuali o lavoro nero.

L'Ispettore Da Rold riferisce che i per Vigili del Fuoco le direttive nazionali insistono per la vigilanza nei seguenti settori:

scuole, supermercati, ospedali e case di riposo.

L'ISPESL informa che per il 2010 verranno effettuati controlli nelle scuole e nelle strutture sanitarie relativamente alle apparecchiature di risonanza magnetica.

L'ARPV conferma per il 2010 l'effettuazione delle attività di verifica avendo come obiettivo la media storica dei controlli degli ultimi quattro anni

Si conclude con l'impegno di definire con modalità separate fra gli enti interessati, i dettagli dell'organizzazione della vigilanza coordinata, precisando che per "coordinata" si intende anche l'attivazione di un flusso informativo:

- ❑ SPISAL e DPL per edilizia, cooperative e agricoltura,
- ❑ SPISAL e VVFF per scuole;
- ❑ SPISAL e ARPAV per amianto e ove possibile aziende ad impatto ambientale rilevante

Si passa quindi ad affrontare gli ultimi argomenti:

La Dr.ssa Marcolina porta all'attenzione dei presenti la DGR del Veneto n. 277 del 09.02.2010 relativa al bando per la presentazione di progetti formativi per il mondo del lavoro richiedendo la massima diffusione presso le imprese.

Sempre in tema di formazione viene sollevato il problema della qualità della formazione attualmente proposta alle aziende riferendosi in particolare alle iniziative di formazione con modalità FAD (a mezzo internet). A questo proposito vengono illustrate le indicazioni regionali che sottolineano la non accettabilità di tale modalità per tipologie di formazione prettamente pratica come i corsi per gli addetti ai servizi aziendali di primo soccorso e antincendio.

### **Prossimo Incontro**

**Si concorda la data del prossimo incontro per il 3 giugno 2010 alle ore 10.00, stessa sede, mantenendo l'estensione dell'invito alle parti sociali e all'ARPAV, con il seguente ordine del giorno:**

- **Monitoraggio delle attività di vigilanza effettuate;**

La riunione termina alle ore 12.00.

IL VERBALIZZANTE  
Dr.ssa Daniela Marcolina